

X

la Repubblica

Mercoledì  
18 luglio  
2018S  
O  
C  
I  
E  
T  
À

R

## Società

Cultura, Spettacoli, Sport

## Florence dance festival

Energia e ricordi  
il Bolero di Ravel  
fa ballare ancora

ELISABETTA BERTI

Marga Nativo racconta che fu ascoltando la musica del Boléro di Ravel e sentendo un impulso irrefrenabile a danzarla, che da piccolina capì di voler fare la ballerina. La danzatrice e direttrice artistica del

Florence dance festival lo descrive nel suo libro *Io so ballare il Boléro di Ravel (Clichy)*, da poco pubblicato e dedicato alla celeberrima composizione che però, ironia della sorte, da professionista lei non ha mai ballato. Per questo ne ha creata una versione tutta sua, affidata ai giovani danzatori della compagnia Flodance 2.0 nata nel suo centro didattico, e presentata stasera nel chiostro grande di Santa Maria Novella. La coreografia *Bolero/L'orchestra* (ingresso da piazza Stazione 6, 15-20 euro, 21,30) rimane fedele alle suggestioni d'infanzia e scaturisce dalla musica stessa: la visualizza e



**Santa Maria Novella** Nel chiostro grande la coreografia Bolero/L'orchestra per il Florence dance festival

la interpreta, sottolinea attraverso l'energia e le linee dei danzatori il suo sviluppo e la tessitura della sua sonorità.

Sono giovani e talentuosi i ballerini del Balletto di Milano, fondato dall'ex scaligero Marco Presta e al suo ventesimo anno di attività, che torna domani a Firenze con la creazione del 2017 firmata da Federico Mella e Alessandro Torrielli: *Le Mille e una Notte di Shérazade* sono due atti dalle atmosfere esotiche ispirati alla raccolta di fiabe arabe. Domani, sempre nel chiostro grande di Santa Maria Novella, ore 21,30).

© RIPRODUZIONE RISERVATA